

# Famiglia Welfare

Foto di Uliano Lucas



## Il ticket sanitario

Attualmente, per le visite specialistiche e la diagnostica, in tutte le Regioni è già prevista la compartecipazione alla spesa con un tetto di 36,15 euro per un massimo di 8 prestazioni escluse gli esenti. Dal 2007, resta inalterato il tetto, ma ci sarà una quota fissa su ricetta di **10 Euro (8 prestazioni al massimo)**.

■ Per le prestazioni di pronto soccorso non urgenti contrassegnate dal **codice bianco** (in ordine di arrivo, dopo i casi più gravi), ad eccezione traumi e avvelenamenti, è previsto un ticket obbligatorio pari a **25 euro**

■ **Esenzione fino a 14 anni per tutti** (non più fino a 6 anni, entro i 36mila euro di reddito familiare)

■ **Esenzione agli over 65 anni (con reddito inferiore a 36.152 euro)**

■ **Esenzione per i titolari di pensione sociale al minimo**

■ **Esenzione per gli esonerati per invalidità o patologia**

\* Non hanno il ticket: **Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Puglia, Molise, Lazio, Piemonte, la provincia autonoma di Trento (25 euro)**

\* Le restanti Regioni si adeguano:

☑ **Es. 1:** In Lombardia, per i cod. bianchi si passa da 35 euro a 25 euro (risparmiando 10 euro).

☑ **Es. 2:** In In Emilia Romagna, per i cod. bianchi si passa da 23 euro a 25 euro (con aumento di 2 euro).

## Altre misure e altri effetti

A differenza delle misure economiche che agiscono sui capitoli di spesa costantemente presenti nei bilanci familiari, alcuni provvedimenti previsti in Finanziaria per il 2007 tendenzialmente non incidono sul reddito disponibile; riguardano spese che, se sostenute, variano ogni anno (beni durevoli, movimenti finanziari, ecc.) e, quindi, non se ne può calcolare un impatto medio. Nel 2007, comunque, tali voci produrranno un costo o un risparmio certo nei bilanci delle famiglie in cui appariranno:

- L'aumento della tassazione sulle **rendite finanziarie** di 7,5 punti
- La diminuzione del costo dei **depositi bancari** su conto corrente di 7 punti
- La **vendita di un immobile** (dal 2009, aliquota del 22% sulle plusvalenze da vendita di immobili detenuti per meno di cinque anni)
- **Bonus per la rottamazione di auto e moto** (80 euro + 800 euro acquisto ecologico + bollo gratis 2 o 3 anni)
- L'acquisto di un **televisore con sintonizzatore digitale** integrato (fino a 200 euro)
- L'acquisto di un **frigorifero a basso consumo** (si prevede una detrazione d'imposta pari al 20% fino a un massimo di 200 euro)
- La sostituzione di finestre e infissi con **strutture a resa energetica** che rispettano i requisiti di trasmittanza termica (si prevede una detrazione d'imposta lorda del 55% fino a 60mila euro in tre anni)
- L'installazione di **pannelli solari** (si prevede una detrazione d'imposta del 55%)
- Sostituzione di un impianto di climatizzazione invernale con una **caldaia a condensazione** (detrazione d'imposta del 55% fino a 30mila euro in tre anni)

## La lotta all'evasione fiscale

Strategia anti-evasione, anti-elusione e controlli incrociati in 55 norme contenute nel decreto di luglio e quelle proposte nel decreto fiscale di ottobre e nella Legge Finanziaria.

- Professionisti e paradisi fiscali (niente più "indecubilità negativa")
- Unico e dichiarazione dei redditi
- Cei dichiarata insieme all'IRPEF
- Reverse Charge (Inversione contabile)
- Arretrato fiscale e altre norme sulla riscossione
- Condomini sostituiti d'imposta
- Registrazione agenti immobiliari
- Commercialisti (scontrino, elenco clienti e fornitori, ecc.)
- Autoveicoli e "importazione parallela"
- Società calcistiche e contratti
- Indagini finanziarie (questionari) sugli affitti
- Banca dat evasori
- *Notitia criminis*
- Studi di settore

## I giovani nella Finanziaria 2007

### Fondo nazionale per le politiche giovanili

\* Nasce con L. 248/2006 e con l'Art. 28 (c. 773) della Finanziaria raggiunge i 130 milioni di euro annui a partire dal 2007, utilizzati per realizzare alcuni degli obiettivi del Piano Nazionale Giovani

- Promuovere e sostenere la creatività e la partecipazione giovanile
- Interventi di programmazione economica con Regioni e EE.LL.
- Partecipazione e cittadinanza attiva
- *Informagiovani* (Assistenza tecnica, Formazione operatori dei Servizi)
- Superamento disuguaglianze digitali (*Digital Divide*)
- Detrazione (19%) per gli **studenti fuori sede** del canone di locazione
- Riduzione a titolo **deduzione forfettaria fino al 40%** delle spese a beneficio dei soggetti di età inferiore a 35 anni, per i redditi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico.
- **Più luoghi per la socialità giovanile**  
Nella valorizzazione del patrimonio pubblico  
Negli interventi a favore del sistema d'istruzione
- Detrazione (19%) per i giovani che fanno sport

L'INTERVENTO

## Più competitivi se l'amministrazione funziona meglio

Luigi Nicolais

Le linee guida del progetto di modernizzazione della pubblica amministrazione, che ho illustrato nei giorni scorsi durante il seminario di Caserta, vanno viste nel quadro del più ampio sforzo messo in campo dal governo per rimettere in moto un sistema paese poco competitivo: basti pensare al tema prioritario della riduzione degli oneri burocratici; il miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini e alle imprese, dai quali dipende la certezza degli stessi diritti di cittadinanza; la riduzione dei costi della macchina amministrativa rispetto al Pil; la valorizzazione e riqualificazione del lavoro pubblico;

zioni di controllo per quanto riguarda diritti fondamentali, come tutela di salute e ambiente. Gli obiettivi principali del progetto per la modernizzazione delle pubbliche amministrazioni sono la creazione di un ambiente più favorevole agli investimenti, alla crescita e alla competitività e la riduzione degli oneri burocratici; il miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini e alle imprese, dai quali dipende la certezza degli stessi diritti di cittadinanza;



co; la valorizzazione dell'etica nella pubblica amministrazione.

Per realizzare questi obiettivi di modernizzazione è indispensabile investire nella pubblica amministrazione con la consapevolezza che l'Amministrazione è uno degli strumenti principali, una risorsa per lo sviluppo economico. Nell'attuazione di queste misure e del processo di riorganizzazione che ne seguirà, la legge finanziaria attribuisce al Dipartimento della Funzione Pubblica e per l'innovazione un ruolo chiave, di motore del processo di riforma. In particolare, ritengo che sia necessaria una strategia in grado di coniugare la razionalizzazione amministrativa e l'innovazione organizzativa e tecnologica. Credo infatti che sia indispensabile fare i conti con quello che si può definire il "pensare informatico". Vanno sottolineati, in proposito, il valore e le potenzialità della scelta di istituire un unico centro di direzione politica in grado di coniugare innovazione amministrativa e digitalizzazione dell'amministrazione. La frattura tra innovazione tecnologica e innovazione amministrativa ha rappresentato nella scorsa legislatura un decisivo fattore di freno allo sviluppo dell'e-government, che ha avuto un impatto sulla vita delle amministrazioni e sulla qualità dei servizi resi largamente inferiore sia alle necessità che alle attese. Sono maturi i tempi perché si realizzi un reale cambiamento: per utilizzare pienamente le opportunità offerte dalle nuove tecnologie non basta innestare l'informatica sul tradizionale procedimento "cartaceo", con il rischio di "informatizzare l'inefficienza", ma occorre aprire una nuova fase, mettendo al centro il completo ridisegno e la semplificazione delle procedure che "incorpori" le possibilità offerte dall'utilizzazione delle ICT. A questo punto del cammino ritengo essenziale aprire un confronto con le organizzazioni del mondo imprenditoriale, con le associazioni dei cittadini e dei consumatori, le organizzazioni sindacali, le Regioni e gli enti locali, per costruire, con questi soggetti, un grande patto per la semplificazione, la qualità e l'innovazione nella Pubblica Amministrazione, come tassello decisivo di un patto per la competitività.

b.d.g.

# Dagli assegni agli asili nido: gli aiuti che arrivano in casa

BIANCA DI GIOVANNI

## SU MISURA Intervenire dove le difficoltà si manifestano più aspre

novra pensa anche alle famiglie con un solo genitore: in quel caso se il nucleo è composto da almeno tre persone (oltre il genitore) si prevede un assegno extra di mille euro anche in questo caso variabile a seconda del reddito. I nuclei familiari non sono composti solo di bambini. Ci sono i vecchi, gli adolescenti, i giovani universitari. Nel bilancio domestico finiscono così

## TAGLI Colpite le voci di «uscita» dei ministeri Quattro miliardi e mezzo Così risparmia lo Stato

Più di 4 miliardi e mezzo. Questi i risparmi attesi dal bilancio dello Stato nella Finanziaria 2007. Il «taglio» delle spese supera i 5 miliardi nel 2008 e si sfiora nel 2009. Una «tagliola» che sfiora tutte le voci d'uscita dei ministeri, «salvando» solo le spese imprescindibili, come quelle previdenziali, quelle sui trasferimenti all'estero, ecc. Ma non per questo lo Stato si ferma. Anzi. Proprio sulla funzione pubblica, sulla scuola e sulla ricerca, cominciano a vedersi le svolte annunciate dal programma dell'Unione. Meno precarietà, più presenza pubblica per assicurare i servizi. Quelle della finanziaria non sono che le anticipazioni di interventi successivi (in questi giorni si arriverà al memorandum con i sindacati) per creare una struttura più efficiente e meno burocratica. Percorso impossibile senza le certezze assicurate nella manovra. La prima mossa che riguarda i pubblici dipendenti è lo stanziamento delle risorse per i rinnovi contrattuali. Si tratta delle risorse necessarie a chiudere il biennio 2006-2007 per i dipendenti di ministeri, scuola, agenzie fiscali, sicurezza e difesa: 1,2 miliardi nel 2007 e 3,2 nel 2008. A questi vanno aggiunti 500 milioni già stanziati da vecchio governo. In più un emendamento concordato

per il figlio universitario. Il beneficio è riconosciuto ai giovani iscritti in atenei di Comuni diversi da quelli di residenza, distanti da quest'ultimo almeno 100 chilometri e comunque di una diversa provincia. AFFITTI Speciali detrazioni fiscali sono previste anche per i nuclei familiari che vivono in affitto (con contratti secondo la legge 431). Lo sconto sfiora i 500 euro annui per i redditi fino a 15mila euro e si riduce di circa la metà per le fasce superiori. Per i lavoratori dipendenti che hanno dovuto trasferirsi per motivi

di lavoro e vivono in affitto è riconosciuto uno sconto Irpef di oltre 990 euro nel caso di redditi sotto i 15.400 euro annui, e di oltre 490 per gli altri. Parte, poi, il piano per gli asili nido e i servizi della prima infanzia (300 milioni nel triennio). L'obiettivo è aumentare i posti negli asili nido, per raggiungere entro il 2010 il 33% fissato nell'agenda di Lisbona, contro l'attuale 9,9%. La manovra si preoccupa anche di una delle emergenze di oggi, finanziando con 100 milioni il fondo per la non autosufficienza.

tuzione di un comitato scientifico che affianchi il direttore per la parte relativa alla ricerca. Molto cambia anche sul pianeta scuola. Si dà avvio a un piano triennale di assunzione dei precari per 150mila unità. Un piano analogo è previsto per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, che vedrà l'ingresso nei ruoli di 20mila persone. Contestualmente al piano di assunzioni, il ministro avvia un'attività di monitoraggio, sui cui risultati entro 18 mesi riferisce alle competenti commissioni parlamentari. Obiettivo: l'individuazione di nuove modalità di formazione e abilitazione e di aggiornamento dei sistemi di reclutamento del personale docente. In questo contesto vengono considerate ad esaurimento le attuali graduatorie del personale docente. Novità anche per i ricercatori universitari: la manovra ne prevede l'assunzione a tempo indeterminato di duemila unità.

b.d.g.

Aiuti su misura per la famiglia in Finanziaria. Nuovi sistemi per gli assegni familiari, ma anche una miriade di misure sui «tempi» dedicati all'assistenza domestica, sulle spese per frigoriferi e palestre, sugli oneri per colf e badanti.

ASSEGNI Con la nuova Irpef cambia il sistema di distribuzione degli assegni destinati ai figli, che si modulano in base al reddito del nucleo familiare. L'importo fisso base è pari a 1.650 euro per ogni figlio, destinato ai redditi sotto i 12.500 euro. Questa cifra si riduce gradualmente fino a scomparire attorno ai 60mila euro di reddito. Per un reddito di 35mila euro annui l'importo annuale dell'assegno per un figlio minore è pari a 525,50 euro annui contro i 154,92 ricevuti l'anno scorso dalla Finanziaria Tremonti. Una bella differenza. L'assegno base sale a 3.100 euro in caso di due figli minori (sempre a scalare dai 12.500 euro di reddito in su), a 4.500 euro con tre figli, a 6mila con quattro e a 7.500 con cinque figli.

SCONTI Ma non di soli assegni è fatto il fisco formato famiglia. La manovra prevede anche una serie di detrazioni, cioè sconti sulla tassa da pagare. Per il coniuge a carico il risparmio è di circa 800 euro nel caso di redditi fino a 15mila euro e circa 690 euro per gli altri redditi. Anche in questi casi sono previsti dei complessi aggiustamenti di calcolo, disegnati per evitare gli sbalzi tra una fascia e l'altra che erano presenti nel vecchio sistema. Stesso sconto di 800 euro per i figli minori. Ma il «regalo» arriva a 900 euro per i bimbi sotto i tre anni. Insomma, ogni nucleo familiare avrà una tassazione diversa. Chi ha più di tre figli, ad esempio, avrà uno sconto maggiorato di 200 euro per ciascun figlio.

HANDICAP Una «maxi-detrazione» arriva anche nel caso di bimbi portatori di handicap: agli 800 euro iniziali si aggiungeranno 220 euro. Insomma, sommando assegni e detrazioni si arriva facilmente a risparmi superiori ai duemila euro per le coppie con minori a carico. La ma-